

Federer, calzini «immacolati» Stile da principe caduto dal trono

Il dossier

Sono sempre lì, a mezzo polpaccio, stesi, puliti, perfetti, senza un'ombra. Al primo quindici come all'ultimo match ball giocato dopo tre ore. Stanno naturalmente su, al loro posto, nonostante allunghi laterali, scatti in avanti, tergcristalli sfiancanti, servizi a 213 km/orari. Sono i calzini di Roger Federer. Dettaglio insignificante, direte voi. Specchio e termometro di un giocatore e del suo gioco sulla terra rossa. Quelli di Nadal, ad esempio, si arrotolano come le sue palline dopo pochi quindici e a fine partita il blocco scarpa-calzino-polpaccio è un tutt'uno color rosso mattone. Mantengono una confusa parvenza di bianco quelli di Djokovic.

Gli unici che restano immacolati, in tutto il circuito, sono quelli di Federer. Vedere il tennis tramite i suoi calzini. La prova empirica di un tennis perfetto, naturale, senza fatica, che non solleva polveroni, mai strappato. La sconfitta di «principe» Roger significa, forse, anche, la retrocessione dal 2° al 3° posto della classifica, visto che Djokovic lo tallona a pochissimi punti. Ma Federer resta nel tennis il principe assoluto dell'eleganza nel gioco e nel gesto atletico. Ha servito a 213 all'ora, pur facendo tre doppi falli. Ha messo a segno diritti a uscire trovando angoli supremi. Ha ritrovato il suo rovescio incrociato e lungolinea, anticipandolo e variandolo con tagli insidiosi. Ha giocato da numero 1 almeno fino all'interruzione sul 6-4 e 2 a 1 a suo favore nel secondo set, con un break di vantaggio nel primo gioco, mobile sui piedi ma trovando sempre appoggi perfetti. Alla ripresa, il serbo si è ricaricato. Federer ha sprecato la palla del 4 a 1, si è ritrovato sul 3-2 per poi non fare più un gioco fino al 6-3. Terzo set fotocopia del secondo. «È un match che non avrei dovuto farmi sfuggire» ammette lo svizzero che però vede positivo. Guarda a Parigi. Esce dal campo sconfitto. Ma i calzini sono bianchi e sempre lì, al loro posto. Come se avesse appena iniziato. Come sempre, nei sei anni in cui è stato lui il numero 1. **CLAUDIA FUSANI**

Ibra, gol e gestaccio L'Inter piega anche la Lazio e vede lo scudetto

INTER	2
LAZIO	0

INTER: Julio Cesar, Santon (11' st Vieira), Cordoba, Samuel, Chivu, Zanetti, Cambiasso, Muntari (31' st Burdisso), Figo, Mancini 55 (11' st Crespo), Ibrahimovic (1 Toldo, 23 Materazzi, 11 Jimenez, 9 Cruz).

LAZIO: Muslera, Siviglia, Rozehnal, Radu (26' st Lichsteiner), Kolarov, Brocchi, Ledesma, Matuzalem, Del Nero (18' st Foggia), Zarate (40' st Kozak), Rocchi (1 Carrizo, 29 De Silvestri, 68 Manfredini, 23 Meghni).

ARBITRO: Tagliavento di Terni 7.

RETI: nel st, 13' Ibrahimovic; 25' Muntari.

NOTE Angoli: 6-4 per Inter, ammoniti: Samuel, Del Nero, Vieira, Chivu e Ledesma per gioco falso; Ibrahimovic e Matuzalem per comportamento non regolamentare.

Al primo tiro in porta della partita l'Inter scaccia i fantasmi rossoneri e chiude forse definitivamente la pratica scudetto ricacciando il Milan a meno 10 e mettendolo tra lo scudetto e sé ormai 5 punti da raccogliere comodamente nelle ultime quattro gare. Un gol ciclonico di Ibrahimovic, al 13' del secondo tempo rompe il gelo di San Siro, la tenace e faticosa resistenza della Lazio e la paura di un altro pareggio. Lo svedese riceve palla a campo aperto sulla trequarti, sfida Rozehnal, si apre lo spazio - o è il ceco che glielo concede ingenuamente - per un destro tremendo a 106 km/h che fulmina Muslera. Ibra però condisce a modo suo il gol, mettendo il dito alla bocca e zittendo la curva che un minuto prima aveva rumoreggiato per un suo mancato controllo. Esultanza poco carina che Mourinho sottolinea in panchina col dito alla tempia - "questo è matto" - . Poi velluto, raddoppio in scioltezza di Muntari su passaggio filtrante di Ibra dodici minuti più tardi, comoda allegria e qualche calcio fino alla fine. Prima un'ottima partita dei biancocelesti e un'Inter bloccata dalla responsabilità e dalla tensione. Lazio più volte pericolosa con Zarate, Inter mai, con uno spento Mancini e un lentissimo Figo a ruotare intorno a Ibra. Meglio nella ripresa la partita e l'Inter, con Vieira e Crespo che danno profondità alla manovra e aiutano di più Ibrahimovic, nel primo tempo lasciato davanti a predicare nel deserto. L'Inter va avanti di muscoli, con quello che ha e che le rimane, la forza dei singoli, le giocate di Ibra, le parate, ancora un paio decisive, di Julio Cesar, il miglior giocatore del campionato italiano. Un portiere.

COSIMO CITO



Rugby donne, al via i play-off scudetto

SCUDETTO L'ovale rosa esce dalla regular season e rotola da oggi verso i play-off. Sono quattro le squadre che con una gara unica, si contendono l'accesso alla finale scudetto che si giocherà il 29 maggio allo stadio Flaminio di Roma. La Red&Blu Roma Rugby (nella foto), quarta in classifica, incontra a Treviso le campionesse in carica della Benetton, imbattute dalla scorsa stagione. L'altra semifinale mette di fronte il Maire Tecnimont Monza e le seconde classificate del Sitam Riviera del Brenta.

Serie A

OGGI ORE 15

Bologna	1-2	Reggina
Catania	-	Milan
Fiorentina	-	Torino
Genoa	-	Sampdoria
Inter	2-0	Lazio
Juventus	-	Lecce
Palermo	-	Cagliari
Roma	-	Chievo
Siena	-	Napoli
Udinese	-	Atalanta

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Inter*	77	34	23	8	3	60	25
2 Milan	67	33	20	7	6	62	29
3 Juventus	65	33	19	8	6	59	32
4 Fiorentina	58	33	18	4	11	48	35
5 Genoa	57	33	16	9	8	43	32
6 Roma	52	33	15	7	11	52	52
7 Cagliari	49	33	14	7	12	41	34
8 Palermo	49	33	15	4	14	46	44
9 Lazio*	47	34	14	5	15	44	48
10 Udinese	45	33	12	9	12	45	44
11 Atalanta	44	33	13	5	15	37	36
12 Napoli	42	33	11	9	13	36	37
13 Sampdoria	41	33	10	11	12	39	44
14 Catania	40	33	11	7	15	34	39
15 Siena	37	33	10	7	16	29	36
16 Chievo	34	33	8	10	15	31	42
17 Torino	30	33	7	9	17	30	52
18 Bologna*	29	34	7	8	18	37	59
19 Lecce	27	33	5	12	16	31	57
20 Reggina*	27	34	4	12	17	27	54

* UNA PARTITA IN PIÙ

Serie B

Albinoleffe	1-1	Brescia
Ascoli	1-2	Modena
Avellino	3-3	Parma
Bari	-	Empoli
Cittadella	0-2	Grosseto
Mantova	3-1	Treviso
Pisa	2-0	Ancona
Salernitana	0-2	Livorno
Sassuolo	1-1	Frosinone
Triestina	0-0	Piacenza
Vicenza	2-0	Rimini

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Bari*	72	37	20	12	5	53	28
2 Parma	68	38	17	17	4	55	30
3 Livorno	62	38	14	20	4	58	34
4 Brescia	60	38	16	12	10	48	36
5 Sassuolo	59	38	15	14	9	50	39
6 Grosseto	57	38	16	9	13	59	61
7 Empoli*	56	37	15	11	11	44	43
8 Albinoleffe	55	38	14	13	11	44	41
9 Triestina	53	38	14	11	13	50	42
10 Vicenza	49	38	12	13	13	42	34
11 Ascoli (-2)	49	38	14	9	15	34	39
12 Piacenza	48	38	12	12	14	40	42
13 Mantova	47	38	11	14	13	37	42
14 Pisa	47	38	12	11	15	43	48
15 Cittadella	45	38	10	15	13	38	40
16 Frosinone	44	38	10	14	14	43	51
17 Rimini	43	38	11	10	17	38	52
18 Ancona	42	38	12	6	20	47	60
19 Modena	42	38	10	12	16	49	58
20 Salernitana	41	38	11	8	19	39	53
21 Avellino(-2)	37	38	8	15	15	39	57
22 Treviso(-1)	34	38	7	14	17	35	55

* UNA PARTITA IN MENO